



COMUNE DI TAURASI
PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

Codice ente	Protocollo n. 2631 Del 23.05.2018
DELIBERAZIONE N. 47 in data: 23.05.2018 ○ Soggetta invio capigruppo	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Regolamento U E 2016/769 in materia di protezione dei dati personali - Indirizzi

L'anno **duemiladiciotto**, addi **ventitre** del mese di **maggio** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'Appello risultano:

COZZOLINO TOMMASO SINDACO	P
PICARIELLO GERARDO MARIO VICE SINDACO	P
TEDESCO LINDA ASSESSORE	P

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Anna CELLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Dott. Tommaso COZZOLINO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che ha abrogato la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 comunemente chiamato Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come riformato dal D.Lgs. 97/2016, ad oggetto gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

- Le linee guida del Garante Privacy, ed in particolare quelle attinenti la profilazione on line (19 marzo 2015); il trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati (15 maggio 2014); il trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web (2 marzo 2011); il trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico (14 giugno 2007); il trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e diffusione di atti e documenti di enti locali (19 aprile 2007) e

infine quelle attinenti la posta elettronica e Internet;

Tenuto conto che il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali entrato in vigore il 24 maggio 2016:

- costituisce un salto di qualità nei rapporti del cittadino e nello sviluppo di servizi digitali, nel sistema delle responsabilità e nell'implementazione di misure di sicurezza a protezione dei dati personali;
 - diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, quando dovrà essere garantito il perfetto allineamento fra la normativa nazionale in materia di protezione dati e le disposizioni del Regolamento;
- gli enti locali quindi, entro il 25 maggio 2018 devono organizzarsi e adeguarsi alle nuove regole.

Precisando al riguardo che:

- l'attuazione del Regolamento UE presuppone il diretto coinvolgimento del vertice delle P.A. stando che comporta un cambiamento anche culturale poiché i cittadini, con le nuove disposizioni, sono al centro del sistema e agli stessi viene riconosciuto un livello elevato e uniforme di tutela dei dati e soprattutto un maggiore controllo sull'utilizzo dei dati stessi. Sono riconosciuti infatti ai cittadini: il diritto alla portabilità dei dati, il diritto all'oblio (riconosciuto fino ad ora solo a livello giurisprudenziale), il diritto di essere informato in modo trasparente, leale e dinamico sui trattamenti effettuati sui suoi dati e di controllare, il diritto di essere informato sulle violazioni dei propri dati personali ("data breach"), notificazione di una violazione di dati), il diritto di essere avvertiti dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese delle violazioni dei loro dati personali (data breach notification) entro le 72 ore, il diritto di dare mandato a un organismo apposito di proporre il reclamo per loro conto e di esercitare per loro conto i diritti sui propri dati (v. artt. 77, 78 e 79) nonché, il diritto di ottenere il risarcimento dei danni causato dalla violazione del regolamento;

- il Garante per la protezione dei dati personali sta svolgendo un ruolo chiave, nella complessa opera di armonizzazione delle normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali oggi vigenti e dei propri precedenti provvedimenti generali dal forte impatto sulle pubbliche amministrazioni (posta elettronica ed internet, videosorveglianza, amministratori di sistema, trasparenza on line) rispetto ai nuovi principi, istituti e responsabilità previsti dal nuovo testo.

Sottolineando che:

il Regolamento impone una forte responsabilizzazione poiché la protezione dei dati personali diventa un "asset strategico" delle pubbliche amministrazioni che deve essere valutato prima, già nel momento di progettazione di nuove procedure, prodotti o servizi, (principi "data protection by design" e "data protection by default") e non più un mero adempimento formale, ogni pubblica amministrazione al riguardo ha diversi obblighi:

l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di effettuare una valutazione dell'impatto ("privacy impact assessment"), dei trattamenti previsti dal Regolamento quando un tipo di trattamento può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. La valutazione di

impatto privacy richiede una puntuale e documentata analisi dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati;

- l'obbligo di rendicontazione ("principio di accountability") ossia, di dimostrare: – di avere adottato le misure di sicurezza adeguate ed efficaci a protezione dei dati e, costantemente riviste e aggiornate e che le proprie attività; – che i trattamenti sono conformi con i principi e le disposizioni del Regolamento europeo, compresa l'efficacia delle misure. Al fine di poter dimostrare la conformità alle disposizioni del Regolamento, viene previsto l'obbligo di tenuta di un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità con relativa descrizione delle misure di sicurezza (art. 30) tecniche e organizzative e che su richiesta, deve essere messo a disposizione dell'autorità di controllo.

- l'obbligo di nominare al proprio interno una nuova figura: il "data protection officer" (responsabile della protezione dei dati personali) che deve sempre essere "coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali". Il data protection officer (DPO) dovrà presidiare i profili privacy organizzativi attraverso un'opera di sorveglianza sulla corretta applicazione del regolamento europeo, della normativa privacy e sulla normativa interna, sull'attribuzione delle responsabilità, informazione, sensibilizzazione e formazione del personale, informazione, consulenza e rilascio di pareri. Il data protection officer sarà tenuto a presidiare i profili privacy, cooperare con l'Autorità Garante e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento. Il Data protection officer costituirà un punto di riferimento e di contatto per i cittadini che potranno rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal regolamento europeo.

Nell'eseguire i propri compiti il data protection officer considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

In riferimento in particolare al profilo della sicurezza del trattamento, il Regolamento (v. art. 32):

- prevede l'obbligo di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Il profilo del costo di attuazione delle misure di sicurezza costituisce una novità importante per il nostro ordinamento;

- richiede alle pubbliche amministrazioni di andare oltre le regole e gli aspetti formali: i dirigenti, funzionari devono essere attori di un profondo cambiamento culturale con forte impatto organizzativo.

Si rende necessario e urgente quindi, per le motivazioni sopra illustrate, avviare un processo organico e sistematico di revisione del Sistema di protezione dei dati personali nell'organizzazione dell'Ente in applicazione del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy, in particolare:

- attuando un sistema strutturato e integrato con il sistema della Trasparenza e dell'Accesso, quale strumento essenziale di verifica della correttezza dell'azione amministrativa coordinato dal Segretario Generale;

- incaricando con atto formale tutti i soggetti che rappresentano i principali responsabili del trattamento dei dati personali;

- autorizzando il riuso del software dedicato di Liguria Digitale affinché gestisca tutti i processi attinenti i nuovi "adempimenti Privacy" di protezione dei dati personali

Tale sistema dovrà essere incentrato sui seguenti criteri generali prioritari di seguito indicati, alla luce di quanto sopra illustrato:

1. adeguamento organizzativo alle nuove norme Privacy e individuazione dei principali soggetti coinvolti nelle diverse responsabilità dei trattamenti dei dati personali;

2. individuazione e nomina del Garante per la protezione dei dati personali (DPO);

4. definizione di procedure organizzative di coordinamento con l'Accesso e la Trasparenza

Richiamato inoltre il Regolamento Comunale sui "Criteri generali per l'adozione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi";

Dato atto del parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 del responsabile del Servizio Amministrativo dell'Ente , parte integrante del presente atto;
Dato atto del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e dell'Art. 54 del vigente Regolamento di contabilità;
Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si hanno per trascritti ed approvati:

- 1) **Di approvare** l'avvio dell'applicazione delle misure tecnico - organizzative per l'efficace attuazione del Regolamento Europeo sulla Privacy (n. 2016/679);
- 2) **Di delegare** Il Responsabile dell'Area Amministrativa all' individuazione, mediante procedura adeguata, della nuova figura di "Garante per la protezione dei dati personali" (Data protection Officer –DPO), esterno ai ruoli dell'Ente;
- 3) **Di autorizzare** il responsabile del servizio finanziario all'imputazione dell'impegno della somma occorrente, sul relativo capitolo del Bilancio di Previsione esercizio in corso, che presenta la necessaria capienza;
- 4) **Di adottare** lo schema di Regolamento Comunale redatto in ossequio al Regolamento (UE) 2016/679 sulla privacy, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale; lo stesso sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile
Per l'urgenza di provvedere nei termini

Ad unanimità dei voti favorevoli dei presenti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare, a seguito di separata e successiva votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex art 134, 4 comma del D.lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to dott. Tommaso COZZOLINO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna CELLA

-
- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi dal 23.05.2018 al 07.06.2018 ai sensi dell'Art. 124 comma 1, del D.Lgs.18.8.2000 n.267.
 - Viene trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs 18.8.2000 n.267.

Addì, 23.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna CELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs267/00

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile – Art. 134 – comma 4° del D.Lgs 267/00

Addì, 23.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna CELLA

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 23.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Anna CELLA

Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata sul sito WEB del Comune il giorno 23.05.2018 e rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Data, 23.05.2018

Il Responsabile del Procedimento

F.to Carlo CAGGIANO